



Segreteria Generale Nazionale

COMUNICATO STAMPA

POLIZIA PENITENZIARIA IN SERVIZIO PENITENZIARIO DI ARGHILLA', REGGIO CALABRIA, LAMENTA LE CONDIZIONI DI CRITICITA' E LA TROPPIA LIBERTA' D'AZIONE DEI RECLUSI, A LORO SFAVORE.

CO.S.P. – Sono circa 350 i reclusi “ospiti” nelle Patrie Galere Italiana nella regione Calabria nel nuovo Carcere di ARGHILLA' seconda sede al Panzera, sotto l'unica direzione amministrativa penitenziaria, ma con due diversi Comandanti Funzionari del Corpo della Polizia penitenziaria di Reparto a gestire circa 110 agenti della Polizia penitenziaria lasciati privi di risorse umane nella difficile condizione lavorativa del Carcere Calabrese. CO.S.P. – Quello che accadrebbe tra le mura di quel penitenziario, secondo quando denunciato dalla nostra segreteria Regionale e Provinciale COSP della Calabria, appare inverosimile, una difficile situazione di disagio professionale per poliziotti lasciati da soli a gestire centinaia di detenuti, il più delle volte isolanti alla disciplina e al regolamento penitenziario e forti di un regime aperto “vigilanza dinamica” che spesso utilizzano come grimaldello per portare, fiato sul collo, dell'Agente di Polizia Penitenziaria che da solo: sorveglia, gestisce e vigila un intero reparto o più reparti detenuti contemporaneamente, come risulta che accade nelle ore serali, notturne e giorni festivi.

COSP – Il Sindacato attraverso la propria Rappresentante Regionale FERRARA MARIA, lo aveva rappresentato al Prefetto della Città di Reggio Calabria nel corso di un recentissimo incontro avvenuto in Prefettura tra Sindacato COSP, unitamente ad altre Sigle, e i due Rappresentanti (vice prefetto) delegati da S.E. il Prefetto impegnato in quella circostanza nel Comitato per l'Ordine e la Sicurezza, a raccogliere le segnalazioni del Mondo Sindacale della Polizia Penitenziaria di cui si attendono ancora oggi le eventuali risposte dal DAP che sembrano tardare o, peggio ancora, mai giungere sul territorio. COSP – Nelle ultime ore diverse sarebbero state le segnalazioni di dilleggio, aggressione verbale che sfiorano la minaccia personale e a volte sulla famiglia dei Poliziotti, una vigilanza di un carcere dove mancano oltre 100 unità di polizia, mancano una decina di unità nel comparto Ministero e contabilità, un reparto che andrebbe affidato a ben altre figure apicali che oggi sembrano per diverse motivazioni e discutibile gestione, mancare.

COSP- MASTRULLI/ dichiara” Condivido la sofferenza segnalata dalla nostra Segreteria Regionale COSP Calabria Signora FERRARA MARIA, tra l'altro, Operatrice di Polizia esposta in prima linea e in prima persona nella difesa ed a sostegno dei propri sottoposti collaboratori uomini e donne al servizio dello Stato, per questo, il Sindacato - continua Mastrulli - è nuovamente pronto a rappresentare le doverose istanze e sollecitazioni provenienti dalla “Base” dei lavoratori della Sicurezza anche all'esterno del penitenziario se non pervengono dovute e più generose attenzioni da parte delle Istituzioni centrali e Regionali fino ad oggi dimostratesi distanti e distratte dalle sofferenze del Popolo delle divise che combatte la criminalità costantemente e quotidianamente.

F.to DOMENICO MASTRULLI

SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE COSP

SEGRETARIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com – relazionisindcosp@libero.it - segreteriageneralecoosp@pec.it

Fax 080.2142003 Cell. 3355435878 –

Web: www.cospcompartmentiministeri.com - www.cospoliziapenitenziaria.eu

Codice Fiscale 94061830587 C.C.P. 10129552840 Codice MEF: SGN